

Scheda del documento

<7> settembre 1534, Bellinzona

Vendita / Instrumentum venditionis

Il prete Giovanni «de Cappel» del fu Antonio, beneficiario della chiesa di S. Mamete di Lumino, e Tognino del fu Simone «de Silva» di Lumino vendono a Bernardo del fu Guglielmo Bonolini di Mesocco della Val Mesolcina, agente a nome di Giacomo «Toschani» del fu Gaspare di Mesocco, due pertiche di terreno nel territorio di Lumino «ad Movesiam» e «ad Pedem Campanee». Il prezzo di vendita è di 200 lire di terzoli.

Notaio rogatario: Ayroldus Ruscha f.c. domini Iohannis p.i.a.n. et habitator Berinzona.

Originale; lat.

Archivio Comunale Lumino 68

400 x 265 mm, righe 45. Foro risalente alla lavorazione della pelle, lacerazioni lungo il margine sinistro, parzialmente ricomposte in sede di restauro. Macchie violacee causate dalla presenza di microorganismi nel lato destro. Tracce di fori nel margine inferiore a cui era attaccata con filo di canapa un'altra pergamena (v. Archivio Comunale Lumino 69).